

0345

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Procura della Repubblica di Firenze

CODICE REGIONALE: RT3C00222

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Digitalizzazione del processo penale nella sua interezza: una prospettiva concreta
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	NEGIZZI SUSANNA (27/06/1965)
1.4 Num. Volontari:	10
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	42
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	42
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

L'ufficio vuole aumentare l'efficienza e l'efficacia del servizio giustizia, nella consapevolezza della sua ricaduta sul tessuto economico e sociale della Regione e sulla vita dei cittadini, nell'ottica di offrire un sistema che garantisca un accesso equo e trasparente alla giustizia incrementando la fiducia della comunità e il livello di sicurezza percepito. La Procura della Repubblica di Firenze è un ufficio medio grande, con 30 magistrati e 105 unità di personale amministrativo oltre alla polizia giudiziaria che lavora presso le varie aliquote.

Presso la Procura di Firenze opera la Direzione Distrettuale Antimafia, competente anche in materia di terrorismo. Per le competenze DDA e per i reati per i quali la legge prevede una competenza distrettuale il bacino di utenza della Procura comprende l'intera regione Toscana operando nel contesto di circa 3.350.000 abitanti.

Nell'anno 2024 sono sopravvenuti complessivamente n. 52966 procedimenti ripartiti secondo lo schema sotto riportato:

Pendenti al 31/12/2023 (m.21) 11552 (m.44) 7692
Sopravvenuti (m.21)18893 (m.44) 34073
Esauriti (m.21) 15467 (m.44) 26592
Pendenti al 31/12/2024 (m.21) 14978 (m.44) 15173

Nel primo semestre 2025 il movimento è il seguente:

Pendenti al 31/12/24 (m 21) 14855 (m 44) 12878
Sopravvenuti (m.21) 8935 (m.44) 21962
Esauriti (m.21) 8964 (m.44) 15326
Pendenti al 30/6 /25 (m.21) 14826 (m.44) 19514

L'attività certificativa dell'ufficio ha, altresì, importanti ricadute sulla collettività: in particolare quella del Casellario che interessa i cittadini in occasione della pubblicazione dei bandi per il reclutamento di personale presso le Pubbliche Amministrazioni e le aziende che concorrono per la concessione di appalti e gare pubbliche. Nel 2024:

n. 51221certificati per privati e PP.AA
n. 12365 carichi pendenti
n. 12546 certificati iscrizione

2.2 Obiettivi del progetto:

Estendere l'utilizzo dei sistemi informatici all'intero procedimento penale, ampliando i servizi all'utenza esterna e interna. In particolare:

gestione telematica di almeno 350 fatture al mese entro 30 gg; rilascio di n.10000 certificati del casellario al mese; digitalizzazione e inserimento in APP/TIAP di almeno n.1000 atti al giorno relativi a fascicoli con richieste di archiviazione; aggiornamento dell'archivio digitale di n.105 fascicoli del personale; notificazione di almeno 12000 atti all'anno col sistema APP/Tiap o altra pec; implementazione archivio digitale negoziazioni assistite e provvedimenti del Pm (n.650 circa) e uso consolle SICID acquisendo almeno 1300 provvedimenti all'anno; digitalizzazione di almeno 8000 atti del Pm all'anno quali cumuli, ordini di carcerazione e altro e loro inserimento nel sistema SIEP

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

97

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Il progetto di digitalizzazione del processo penale è un progetto ministeriale che da anni coinvolge l'intero ufficio in tutte le sue articolazioni (magistrati e personale amministrativo). L'innovazione riguarda sia chi gestisce il procedimento penale, dal momento dell'iscrizione della notizia di reato fino all'esecuzione della sentenza di condanna, sia chi svolge attività di supporto (pagamenti, gestione del personale, acquisti di beni e servizi, rilascio di certificati, volontaria giurisdizione, immigrazione e protezione internazionale). In particolare, il personale del registro generale e quello addetto alle segreterie dei PM deve testare ed usare il

nuovo applicativo App che, a pieno regime, assicurerà la completa digitalizzazione del processo penale. Per la realizzazione del suddetto progetto si è provveduto ad implementare il servizio per gli utenti sia di back-office che di front-office per la gestione degli accessi agli atti telematici.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I volontari affiancheranno il personale coinvolto nel processo di digitalizzazione del procedimento penale e nell'accesso agli atti digitali. Presteranno supporto al front-office per la gestione degli accessi agli atti telematici, implementando l'attività di informazione nell'erogazione del servizio agli utenti. Parteciperanno ad incontri formativi tecnici e webinar tematici insieme al personale dipendente. Collaboreranno all'attività di sportello evadendo le richieste dell'utenza e svolgeranno attività di back-office necessarie per il funzionamento delle segreterie: notifiche degli avvisi ex art 408-415 bis e delle citazioni a giudizio, gestione dei fascicoli prima e dopo la digitalizzazione, preparazione dei fascicoli per il dibattimento. I volontari si occuperanno dell'attività di predisposizione dei certificati del casellario con accesso alle banche dati informatiche e riceveranno allo sportello le relative richieste.

I volontari provvederanno all'attività di ricezione delle istanze di liquidazione on-line e alla loro evasione, nonché alla gestione telematica delle fatture elettroniche. Saranno inseriti nell'ufficio che si occupa degli atti telematici della volontaria giurisdizione, dell'immigrazione e della protezione internazionale. Potranno collaborare alla gestione telematica delle sentenze di condanna e alla loro esecuzione.

Infine, prenderanno cognizione della gestione delle risorse umane attraverso una pluralità di adempimenti compresa la gestione telematica dei fascicoli del personale.

Tutte le suddette attività saranno svolte dai volontari unitamente al personale di ruolo, attraverso un lavoro di equipe finalizzato al raggiungimento degli obiettivi indicati sia sotto il profilo quantitativo che, soprattutto, qualitativo.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

1. Seguire le indicazioni del responsabile del progetto e fare ad esso riferimento per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo;
2. Rispettare gli obblighi di assoluta riservatezza circa i processi produttivi o le notizie relative ai procedimenti trattati sia durante che dopo lo svolgimento del servizio;
3. Rispettare gli orari concordati e le norme comportamentali previste;
4. Provvedere alla timbratura dell'orario di ingresso e uscita col sistema in uso.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
PROCURA REPUBBLICA	Firenze	VIALE GUIDONI 61	10

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Pubblicazione sul sito internet dell'ufficio delle esperienze formative del progetto e delle sue scadenze. Il sito riporterà tutte le informazioni sulla selezione e quelle utili per i volontari.

Attività cartacea: SI

Affissione di volantini e manifesti sulla bacheca dell'ufficio, su quella di altri uffici giudiziari e dell'università. Affissione di volantini in uffici, strutture pubbliche e circoli ricreativi.

Spot radiotelevisivi: NO

Incontri sul territorio: SI

Organizzazione di un incontro rivolto a tutta la cittadinanza avente ad oggetto la storia dell'obiezione di coscienza, del servizio civile e della sua evoluzione nel tempo fino agli attuali elementi costitutivi.
Organizzazione di un incontro rivolto a tutta la cittadinanza avente ad oggetto la digitalizzazione del processo penale come strumento per realizzare un processo rapido ed efficiente e promuovere il principio costituzionale della legalità

Altra attività: NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Per valutare l'andamento del progetto si prevede di fornire ai volontari:

un questionario in ingresso teso a fotografare le aspettative e gli interessi di ciascuno rispetto al progetto

un questionario alla fine dei primi 6 mesi

un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto, il raggiungimento degli obiettivi previsti e il livello di soddisfazione personale, con particolare riferimento anche alle conoscenze teorico-pratiche acquisite nei vari servizi assegnati

In particolare, saranno monitorati i risultati ottenuti attraverso verifiche trimestrali della produttività e del livello di raggiungimento di ciascun obiettivo oggetto del progetto.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Conoscenza di base dei principali strumenti informatici e predisposizione al lavoro di gruppo

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali n 10 pc per le postazioni dei volontari
n 10 scanner per la digitalizzazione
n 1 sala per gli utenti esterni con postazioni dedicate
utilizzo di strumenti di comunicazione in dotazione alla sede del progetto (telefono, posta elettronica, cartelle condivise, programmi informatici di supporto),
vademecum relativi alle procedure, testi illustrativi delle specifiche attività lavorative.
Le attrezzature informatiche disponibili in sede si ritengono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

tessera convenzione mensa, chiavetta USB per ciascun volontario

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e valide ai fini del curriculum vitae:

1) competenze e professionalità attraverso l'esperienza sul campo con apprendimento di conoscenze giuridiche e normative nonché procedure lavorative proprie dell'ufficio di Procura.

2) Per quanto riguarda l'ambito del progetto saranno approfonditi in particolar modo i seguenti aspetti: inquadramento normativo dell'attività del Pm;

normativa specifica relativa all'attività di notificazione degli atti penali e al rilascio copie alle parti interessate;

modalità di organizzazione e indicizzazione degli atti giudiziari;

modalità di definizione del procedimento penale con particolare riguardo al giudizio davanti al Tribunale

monocratico e alla formazione del fascicolo del dibattimento;

normativa e adempimenti relativi all'esecuzione delle sentenze definitive;

normativa e rilascio delle certificazioni inerenti le varie fasi del processo penale;

normativa relativa all'intervento del PM in materia civile con particolare riguardo alla volontaria giurisdizione,

all'immigrazione e alla protezione internazionale con i connessi adempimenti;

normativa in materia di spese di giustizia e pagamenti con redazione dei relativi atti;

normativa e adempimenti relativi alla gestione del personale con particolare riferimento al CCNL.

3) Conoscenze acquisibili certificate da un Ente terzo (Corte di Appello)

Corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, corso anti-incendio, corso primo soccorso e corso per uso defibrillatore con certificati riconosciuti.

L'ufficio rilascerà certificazione per il servizio civile svolto nell'ambito del progetto ai fini di eventuale curriculum vitae e referenze.

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale, svolta all'interno del Palazzo di Giustizia-, verrà effettuata con interventi di Magistrati nonché di altri interlocutori abituali dell'Ufficio di Procura quali tecnici responsabili della sicurezza, responsabili del locale C.I.S.I.A (centro informatico periferico del Ministero della Giustizia), Avvocati del Foro di Firenze, personalità operanti nel mondo del volontariato, della cultura e dell'Università con particolare riguardo a quelle associazioni che operano nell'ambito della difesa dei principi di legalità.

Si prevede che le 42 ore previste per la formazione generale siano erogate tramite lezioni frontali e incontri con la partecipazione attiva degli stessi volontari. I formatori potranno avvalersi anche di video e strumenti multimediali per favorire il coinvolgimento dei volontari.

5.2 Contenuti della formazione:

In merito alla formazione generale, intendiamo intervenire sui seguenti moduli formativi:

- L'Ordinamento della Repubblica
- Principi e valori costituzionali
- Le norme sulla Giurisdizione
- Diritti umani. Obiezione di coscienza e servizio civile
- Nozione e diritti e doveri del Volontariato
- Diritti e doveri dei cittadini nella Costituzione
- L'Ordinamento Giudiziario
- Difesa della Patria con mezzi non violenti
- Solidarietà e forme di cittadinanza

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica sarà erogata presso la Procura della Repubblica di Firenze dai responsabili dei settori interessati al progetto nonché da dipendenti in possesso dell'esperienza e dei requisiti necessari per il raggiungimento degli obiettivi. Verranno impartite lezioni frontali volte a fornire le nozioni teoriche necessarie per il conseguimento dei vari obiettivi, che verranno riversate in casi e applicazioni concrete. La formazione sarà completata dal costante affiancamento al personale di ruolo assegnato ai compiti oggetto del progetto.

6.2 Contenuti della formazione:

La formazione specifica dei volontari avrà ad oggetto:

- Nozioni fondamentali, struttura e competenze della Procura della Repubblica;
- Nozioni di base del codice penale e di procedura penale;
- Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Studio delle circolari e della normativa di riferimento alla attività del progetto;
- Apprendimento delle tecniche di gestione dei programmi in uso all'ufficio (App, Sicp, Tiap, Sicid, Siep, Team Management, Siamm, Init, Sicoge, Sice, Siris).

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

(Responsabile)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 2023-05-10

7.2 Ulteriore formazione

Il responsabile ha partecipato al seminario sopraindicato " Pillole di servizio civile regionale" organizzato dalla Regione Toscana il 10/5/23

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: VLPRSO60A58E026Z - VOLPEROSA. Data e ora: 04/12/2025:12:49:43